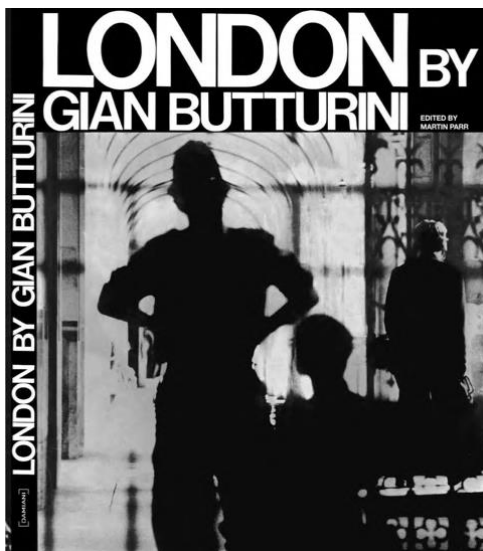


# SAVE THE BOOK

## LONDON BY GIAN BUTTURINI

Mostra fotografica a cura di Gigliola Foschi



**10-23 dicembre 2020**

**online sul sito**

**[www.gianbutturini.com](http://www.gianbutturini.com)**

**oppure visitabile live presso**  
**Spazio d'Arte Scoglio di Quarto**  
**Via Scoglio di Quarto 4, Milano**

Ingresso libero dalle 17 alle 19 con obbligo di prenotazione  
inviando una mail a [info@galleriascogliodiquarto.com](mailto:info@galleriascogliodiquarto.com) oppure un sms al 348-5630381

**Inaugurazione mostra**  
**giovedì 10 dicembre ore 21**

**Evento Zoom a cura di Percorsi Fotografici**

Presenta **Gigliola Foschi**. Interviene **Oreste Pivetta**, giornalista e scrittore

Segue Microfono aperto

**<https://us02web.zoom.us/j/83098017534>**

**Materiali stampa e immagini ad alta definizione**

**[https://drive.google.com/drive/folders/1IM2UiN0aEqID4G\\_6Wh5irtJboLG49hzW](https://drive.google.com/drive/folders/1IM2UiN0aEqID4G_6Wh5irtJboLG49hzW)**

**Una mostra in difesa della libertà di immagine e di pensiero.** Una mostra contro l'intolleranza e la censura che, senza motivazioni reali e senza discussioni, hanno imposto il ritiro del libro fotografico **London by Gian Butturini** (Damiani editore, 2017, reprint del volume *London* del 1969), oltre ad offendere la memoria di un autore che per tutta la vita ha sempre usato l'obiettivo contro ogni forma di discriminazione e di violenza per raccontare e difendere i più deboli e svantaggiati.

**SAVE THE BOOK London by Gian Butturini**, a cura di **Gigliola Foschi** e promossa dall'**Associazione Gian Butturini**, è la mostra che **dal 10 al 23 dicembre** sarà allestita allo **Spazio d'Arte Scoglio di Quarto** a Milano, **visitabile** in uno **slide-show online 24h su 24** collegandosi al sito **www.gianbutturini.com** oppure recandosi in galleria.

**Trenta fotografie per restituire dignità intellettuale all'uomo** prima ancora che al fotoreporter Gian Butturini, da sempre impegnato a denunciare disuguaglianze, disagi e povertà, dolori e umiliazioni, guidato dalla convinzione che le immagini abbiano una forza intrinseca capace di abbattere muri, censure e conformismi.

#### LA VICENDA

Gian Butturini, grafico, regista e fotografo pluripremiato, scomparso nel 2006, è tornato suo malgrado al centro delle cronache perché **tacciato incredibilmente di razzismo**. Nel maggio del 2019 la giovane studentessa britannica di colore **Mercedes Baptiste Halliday** si è **scagliata via Twitter** per l'**accostamento di due fotografie** tratte dal libro *London by Gian Butturini* facendole finire nel tritacarne della *Cancel Culture*: da una parte l'immagine di **una donna di colore** che vende i biglietti della metropolitana, dall'altra quella di **un gorilla in gabbia** *"che riceve con dignità imperiale sul muso aggrottato le facezie e le scorze lanciategli dai suoi nipoti in cravatta"*, come scrisse lo stesso Butturini.

L'anatema della ventenne Mercedes – che vede nelle due immagini messe vicine lo stereotipo infamante donna nera = scimmia – crea un tale clamore sui social e media britannici che in poco tempo travolge non solo l'autore del libro, ma anche il curatore della ristampa del libro **Martin Parr**, celebre maestro della fotografia contemporanea.

Dopo aver definito l'edizione del 1969 di *London* un "gioiello trascurato" da riportare all'attenzione del grande pubblico sollecitandone la ristampa, di fronte agli attacchi dell'opinione pubblica e dei media **Martin Parr nel luglio del 2020** ammette una presunta connotazione razzista nell'accostamento delle due immagini incriminate, si scusa pubblicamente, si dimette dalla direzione artistica del prestigioso Bristol Photo Festival e chiede addirittura la messa al macero del volume.

Nessuno tra i media e i critici fotografici britannici verifica che l'accusa di razzismo lanciata a Gian Butturini è palesemente infondata.

Sarebbe bastato leggere le parole dell'autore stesso nell'introduzione del libro per spegnere subito la polemica e la campagna diffamatoria: *"Ho fotografato una donna nera, chiusa in una gabbia*

*trasparente; vendeva biglietti per la metropolitana: una prigioniera indifferente, un'isola immobile, fuori dal tempo nel mezzo delle onde dell'umanità che le scorreva accanto e si mescolava e si separava attorno alla sua prigione di ghiaccio e solitudine”.*

L'intera narrazione di *London* è empatica e solidale, in linea con il suo impegno politico di uomo di sinistra e con la critica sociale portata avanti in quegli anni dalla controcultura e dalla Beat Generation.

**Gli eredi di Gian Butturini, i figli Tiziano e Marta, ottengono dalla casa editrice la restituzione delle copie ritirate dal mercato e iniziano una battaglia per ristabilire la verità** contro una controversia grottesca e surreale, nonché ribadire con forza che il libro va visto e letto come una preziosa testimonianza artistica, politicamente impegnata e volutamente provocatoria.

Scriva **Gigliola Foschi**, curatrice della mostra: *“London di Butturini è un libro rivoluzionario nei contenuti perché racconta la Londra di fine anni Sessanta da una prospettiva nuova e non patinata. È un diario di immagini spontanee e autentiche, vive e graffianti, di giornate vissute intensamente girando per la città tra giovani della Swinging London, ragazze in minigonna, drop-out che si fanno di eroina, immigrati, neri, emarginati, abitanti della City che paiono esistere in un mondo a parte dove tutto è ‘per bene’. Butturini crea immagini dirette, sgranate, ombrose o troppo schiarite, ma anche ritagliate, manipolate, accostate a elementi grafici, a frammenti di testi...”.*

La mostra, arricchita da una decina di fumetti con interventi spiazzanti in stile situazionista realizzati da Butturini negli anni Settanta, è dunque un'importante occasione per riscoprire un autore e **un libro cult della fotografia internazionale**.

**Il libro “London by Gian Butturini” potrà essere richiesto ad [archiviogianbutturini@gmail.com](mailto:archiviogianbutturini@gmail.com)** a fronte di una **sottoscrizione di 40 euro** - oltre alle spese di spedizione - a sostegno delle attività dell'associazione.

**Venerdì 18 dicembre alle ore 18.30** si terrà inoltre **un incontro online** organizzato dalla **Casa della Cultura** con interventi di: Tiziano Butturini (presidente Associazione Gian Butturini), **Gigliola Foschi** (curatrice della mostra), **Alberto Prina** (direttore del Festival di Fotografia Etica di Lodi), **Stefania Ragusa** (giornalista della rivista Africa) e **Ferdinando Scianna** (fotografo).

Orari e possibilità di visita alla mostra presso lo Spazio d'Arte Scoglio di Quarto potranno subire variazioni in base alle disposizioni anti Covid vigenti nel periodo 10-23 dicembre.

**Ufficio stampa Associazione Gian Butturini**

De Angelis Press, Milano

t. 02 45495191 | [info@deangelispress.com](mailto:info@deangelispress.com) | [www.deangelispress.com](http://www.deangelispress.com)